



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITÀ	
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 144 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

**Decreto n° STBP/B/ 5235**

(pratica **VDS024\_14**)

*Servizio tutela del paesaggio e biodiversità*

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Intervento: pascolo vagante in aree incluse all'interno della ZPS  
"Magredi di Pordenone e nella ZSC "Magredi del Cellina"  
per il periodo 25 novembre 2014 – 1° Maggio 2015

Proponente: sig. Sergio Ropele

Comuni: Vivaro, S. Quirino, Arba, Spilimbergo.

#### **Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità**

**Vista** la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**Visto** in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

**Visto** in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza;

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1681 del 13 settembre 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

**Vista** l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza del 10/11/2014 presentata dal sig. Sergio Ropele e assunta al prot.n. 31474/B di data 12/11/2014 relativa al "pascolo vagante in aree incluse all'interno della ZPS "Magredi di Pordenone e nella ZSC "Magredi del Cellina" per il periodo 25 novembre 2014 – 1° Maggio 2015";

**Constatato** che l'intervento è previsto parzialmente all'interno del sito Natura 2000 ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone e della ZSC IT3310008 Magredi del Cellina;

**Vista** la relazione tecnico illustrativa del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di data 27/11/2014 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 se vengono rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) In conformità all'art. 22 comma 1 lett. c della L.R. 17/2006 che prevede il divieto di pascolo all'interno della ZSC magredi del Cellina dal 1° marzo al 15 luglio, le aree incluse all'interno di tale perimetro non potranno essere utilizzate per il pascolo ed il transito dopo il 28 febbraio.
- b) Le aree di sosta notturna dovranno essere previste nell'ambito dei terreni agricoli utilizzati o comunque al di fuori degli habitat di interesse comunitario all'interno del sito Natura 2000 e i prati stabili tutelati dalla L.R. 9/2005 art. 4.
- c) Il pascolo non dovrà danneggiare gli habitat di interesse comunitario all'interno del sito Natura 2000 e i prati stabili tutelati dalla L.R. 9/2005 art. 4.

e che pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può procedere con l'esecuzione dell'intervento;

**Ritenuto** di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

#### **DECRETA**

1. L'attività di pascolo vagante in aree incluse all'interno della ZPS "Magredi di Pordenone e nella ZSC "Magredi del Cellina secondo le modalità esecutive contenute nella relazione allegata all'istanza del 10/11/2014 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) In conformità all'art. 22 comma 1 lett. c della L.R. 17/2006 che prevede il divieto di pascolo all'interno della ZSC magredi del Cellina dal 1° marzo al 15 luglio, le aree incluse all'interno di tale perimetro non potranno essere utilizzate per il pascolo ed il transito dopo il 28 febbraio.
  - b) Le aree di sosta notturna dovranno essere previste nell'ambito dei terreni agricoli utilizzati o comunque al di fuori degli habitat di interesse comunitario all'interno del sito Natura 2000 e i prati stabili tutelati dalla L.R. 9/2005 art. 4.
  - c) Il pascolo non dovrà danneggiare gli habitat di interesse comunitario all'interno del sito Natura 2000 e i prati stabili tutelati dalla L.R. 9/2005 art. 4.

non determina un'incidenza significativa sul sito ZPS ZPS IT3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

2. Il succitato intervento non è soggetto a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, può essere eseguito;

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

28 NOV. 2014

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
arch. Chiara Bertolini